



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

Anno XXVIII – n° 1311
06 dicembre 2020

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiasovico@libero.it - don.gi.maggioni@gmail.com



PARROCCHIA DI CRISTO RE

NATALE 2020

OFFERTA PER LA CHIESA
E
PER LE OPERE PARROCCHIALI

Il Signore ama chi dona con gioia

DOMENICA
6 Dicembre
4[^] di Avvento
BENEDIZIONE
NATALIZIA

Carissimi Amici,
**“Quando venne la pienezza
del tempo, Dio mandò il suo Figlio ...”**

PAPA FRANCESCO UDIENZA GENERALE

Biblioteca del Palazzo Apostolico - Mercoledì, 2 dicembre 2020

Catechesi sulla preghiera – 17. La benedizione

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi ci soffermiamo su una dimensione essenziale della preghiera: la *benedizione*. Continuiamo le riflessioni sulla preghiera. Nei racconti della creazione (cfr *Gen* 1-2) Dio continuamente benedice la vita, sempre. Benedice gli animali (1,22), benedice l'uomo e la donna (1,28), infine benedice il sabato, giorno del riposo e del godimento di tutta la creazione (2,3). È Dio che benedice. Nelle prime pagine della Bibbia è un continuo ripetersi di benedizioni. Dio benedice, ma anche gli uomini benedicono, e presto si scopre che la benedizione possiede una forza speciale, che accompagna per tutta la vita chi la riceve, e dispone il cuore dell'uomo a lasciarsi cambiare da Dio (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. *Sacrosanctum Concilium*, 61).

All'inizio del mondo c'è dunque Dio che “dice-bene”, bene-dice, dice-bene. Egli vede che ogni opera delle sue mani è buona e bella, e quando arriva all'uomo, e la creazione si compie, riconosce che è «molto buona» (*Gen* 1,31). Da lì a poco quella bellezza che Dio ha impresso nella sua opera si altererà, e l'essere umano diventerà una creatura degenerare, capace di diffondere nel mondo il male e la morte; ma nulla potrà mai cancellare la prima impronta di Dio, un'impronta di bontà che Dio ha posto nel mondo, nella natura umana, in tutti noi: la capacità di benedire e il fatto di essere benedetti. Dio non ha sbagliato con la creazione e neppure con la creazione dell'uomo. La *speranza del mondo* risiede completamente *nella benedizione di Dio*: Lui continua a *volerci-bene*, Lui per primo, come dice il poeta Péguy,^[1] continua a sperare il nostro bene.

La grande benedizione di Dio è Gesù Cristo, è il gran dono di Dio, il suo Figlio. È una benedizione per tutta l'umanità, è una benedizione che ci ha salvato tutti. Lui è la Parola eterna con la quale il Padre ci ha benedetto «mentre eravamo ancora peccatori» (*Rm* 5,8) dice san Paolo: Parola fatta carne e offerta per noi sulla croce.

San Paolo proclama con commozione il disegno d'amore di Dio e dice così: «Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato» (Ef 1,3-6). Non c'è peccato che possa cancellare completamente l'immagine del Cristo presente in ciascuno di noi. Nessun peccato può cancellare quell'immagine che Dio ha dato a noi. L'immagine di Cristo. La può deturpare, ma non sottrarla alla misericordia di Dio. Un peccatore può rimanere nei suoi errori per tanto tempo, ma Dio pazienta fino all'ultimo, sperando che alla fine quel cuore si apra e cambi. Dio è come un buon padre e come una buona madre, anche Lui è una buona madre: non smettono mai di amare il loro figlio, per quanto possa sbagliare, sempre. Mi viene in mente quelle tante volte che ho visto la gente fare la fila per entrare in carcere. Tante mamme in fila per entrare e vedere il loro figlio carcerato: non smettono di amare il figlio e loro sanno che la gente che passa nel bus pensa "Ah, questa è la mamma del carcerato". Eppure non hanno vergogna di questo, o meglio, hanno vergogna ma vanno avanti, perché è più importante il figlio della vergogna. Così noi per Dio siamo più importanti di tutti i peccati che noi possiamo fare, perché Lui è padre, è madre, è amore puro, Lui ci ha benedetto per sempre. E non smetterà mai di benedirvi.

Un'esperienza forte è quella di leggere questi testi biblici di benedizione in un carcere, o in una comunità di recupero. Far sentire a quelle persone che rimangono benedette nonostante i loro gravi errori, che il Padre celeste continua a volere il loro bene e a sperare che si aprano finalmente al bene. Se perfino i loro parenti più stretti li hanno abbandonati perché ormai li giudicano irrecuperabili, per Dio sono sempre figli. Dio non può cancellare in noi l'immagine di figlio, ognuno di noi è figlio, è figlia. A volte si vedono accadere dei miracoli: uomini e donne che rinascono. Perché trovano questa benedizione che li ha unti come figli. Perché la grazia di Dio cambia la vita: ci prende come siamo, ma non ci lascia mai come siamo.

Pensiamo a ciò che ha fatto Gesù con Zaccheo (cfr Lc 19,1-10) per esempio. Tutti vedevano in lui il male; Gesù invece vi scorge uno spiraglio di bene, e da lì, dalla sua curiosità di vedere Gesù, fa passare la misericordia che salva. Così è cambiato dapprima il cuore e poi la vita di Zaccheo. Nelle persone reiette e rifiutate, Gesù vedeva l'indelebile benedizione del Padre. Zaccheo è un peccatore pubblico, ha fatto tante cose brutte, ma Gesù vedeva quel segno indelebile della benedizione del Padre e da lì la sua compassione. Quella frase che si ripete tanto nel Vangelo, "ne ebbe compassione", e

quella compassione lo porta ad aiutarlo e a cambiargli il cuore. Di più, è arrivato a identificare sé stesso con ogni persona bisognosa (cfr Mt 25,31-46). Nel brano del “protocollo” finale sul quale tutti noi saremo giudicati, Matteo 25, Gesù dice: “Io ero affamato, io ero nudo, io ero in carcere, io ero in ospedale, io ero lì...”.

A Dio che benedice, anche noi rispondiamo benedicendo - Dio ci ha insegnato a benedire e noi dobbiamo benedire -: è la preghiera di *lode*, di *adorazione*, di *ringraziamento*. Il Catechismo scrive: «La preghiera di benedizione è la risposta dell'uomo ai doni di Dio: poiché Dio benedice, il cuore dell'uomo può rispondere benedicendo Colui che è la sorgente di ogni benedizione» (n. 2626). La preghiera è gioia e riconoscenza. Dio non ha aspettato che ci convertissimo per cominciare ad amarci, ma lo ha fatto molto prima, quando eravamo ancora nel peccato.

Non possiamo solo benedire questo Dio che ci benedice, dobbiamo benedire tutto in Lui, tutta la gente, benedire Dio e benedire i fratelli, benedire il mondo: questa è la radice della mitezza cristiana, la capacità di sentirsi benedetti e la capacità di benedire. Se tutti noi facessimo così, sicuramente non esisterebbero le guerre. Questo mondo ha bisogno di benedizione e noi possiamo dare la benedizione e ricevere la benedizione. Il Padre ci ama. E a noi resta solo la gioia di benedirlo e la gioia di ringraziarlo, e di imparare da Lui a non maledire, ma benedire. E qui soltanto una parola per la gente che è abituata a maledire, la gente che sempre ha in bocca, anche in cuore, una parola brutta, una maledizione. Ognuno di noi può pensare: io ho questa abitudine di maledire così?

E chiedere al Signore la grazia di cambiare questa abitudine perché noi abbiamo un cuore benedetto e da un cuore benedetto non può uscire la maledizione. Che il Signore ci insegni a mai maledire ma a benedire.



Per preparare la parola in Famiglia

Domenica 6 dicembre	Is 16,1-5; Sal 149; 1Ts 3,11 – 4,2; Mc 11,1-11
Lunedì 7 dicembre	Sir 50,1;44,.....; Ef 3,2-11; Gv 9,40a; 10,11-16
Martedì 8 dicembre	Gen 3,9a.11b-15.20; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28
Mercoledì 9 dicembre	Ger 11,1-8; Sal 77; Zc 10,1-5; Mt 21,10-17
Giovedì 10 dicembre	Ger 16,19-21; Sal 15; Zc 10,6-9; Mt 21,18-22
Venerdì 11 dicembre	Ger 17,19-26; Sal 14; Zc 10,10-11,3; Mt 21,23-27
Sabato 12 dicembre	Ger 23,1-8; Sal 88; Eb 11,1-2.39; Mt 21,28-32
Domenica 13 dicembre	Is 11,1-10;; Eb 7,14-17.22.25; Gv 1,19-27a. 27b-28

IL VERBO ENTRA NELLA STORIA

il tempo ospita la gloria di Dio

Il mistero dell'Incarnazione del Signore



Lettera per il tempo di Avvento (parte 3)

Il ritmo del tempo

Il tempo si può definire come ritmo. L'orologio del campanile che batte le ore e le mezz'ore suggerisce non solo che il tempo passa, ma che esso può essere organizzato, ordinato in un orario. L'orario è l'arte di dare un nome alle ore, di dare un ritmo al tempo. Il ritmo scandisce la ripetizione: può quindi essere caratterizzato dalla noia di una costrizione, ma può anche essere qualificato da un'armonia che sa tenere insieme gli aspetti diversi della vita.

Il ritmo di una giornata, di una settimana, di un periodo dell'anno è, ovviamente, determinato da molte cose: l'orario di lavoro o di scuola, gli appuntamenti della vita della famiglia, della comunità cristiana, delle attività sociali, sportive, eccetera. Ma la cura per la vita "spirituale" e per lo sviluppo armonico della persona si deve tradurre nella scelta di inserire nella successione "obbligatoria" degli impegni quotidiani, delle cose da fare, i momenti per la preghiera, per la cura delle relazioni familiari, per la pratica della carità. Senza un ritmo anche i buoni propositi diventano velleitari, l'apprezzamento per i valori si traduce in scatti di generosità e in emozioni intense, destinati a consumare molte energie, ma a produrre pochi frutti.

Decidere *i tempi per "riti di vita familiare"* che consentono di parlarsi, di pregare insieme, di perdonarsi, di cercare insieme come affrontare le difficoltà che si profilano, offre la possibilità di appianare malintesi, portare i pesi gli uni degli altri, intensificare l'amore. Decidere *il tempo per la preghiera* personale, familiare, comunitaria, decidere i momenti in cui accostarsi al sacramento della riconciliazione, il giorno per un momento prolungato di ritiro personale o di coppia o di comunità, il tempo per partecipare con la comunità parrocchiale alla celebrazione

eucaristica nel giorno del Signore, tutto ciò consente di vivere l'incontro con Dio e con il mistero della Chiesa come un appuntamento che alimenta la fede, sfuggendo alla superficialità della distrazione, del "non avere tempo", del non accorgersi di essere vivi alla presenza di Dio.

Decidere ***il tempo da dedicare al servizio degli altri***, che si tratti dei ragazzi del catechismo o dei poveri, o della visita agli anziani, rende presenze affidabili, quelle su cui si può contare per quell'ora o per quel giorno. Si sa che loro ci sono, perciò si può confidare che il servizio sia reso e che i ragazzi o i poveri o gli anziani non siano abbandonati.

La proposta di una "banca del tempo" è una possibilità promettente. Ciascuno e ogni comunità può promuovere iniziative costruttive, sapendo di poter contare su una collaborazione affidabile; ciascuno può formulare propositi di prestazioni volontarie realisticamente inserite negli impegni ordinari, senza temere che "se dai una mano, ti prendono il braccio".

Invito pertanto tutti a dare alle proprie giornate, alla propria settimana un orario, un calendario. Insomma, ***si tratta di formulare una regola di vita***, che si adatti alle circostanze e ai ruoli, alle scelte vocazionali e alle situazioni, ma una regola che consenta di mettere un ordine nell'esistenza, di favorire la fedeltà agli impegni, di assicurare una presenza e una disponibilità.

Può essere utile ricordare che uno dei luoghi originari della regola di vita è la vita consacrata, dove le persone professano una regola.

Qui si può considerare il fatto che essa non è mai una scelta individuale, bensì implica sempre l'idea di un legame che non è solo soggettivo, ma costitutivo di relazioni e di appartenenza. La comunità monastica che vive la stessa regola è il paradigma del senso cristiano della regola, non solo come strumento individuale per ordinare la propria giornata ma per vivere legami stabili di fraternità e di servizio.

Le giornate dedicate: **appelli che ricorrono nel tempo.**

Le "giornate", le domeniche dedicate a un tema ricorrono nell'anno pastorale con una certa abbondanza, secondo calendari che vogliono accogliere le indicazioni del Papa, quelle della CEI, le tradizioni diocesane.

Si possono anche subire come una continua interruzione di un percorso di comunità che si trova ripetutamente sollecitato a temi diversi: diventano una distrazione dalle priorità pastorali che una comunità si propone. C'è pertanto la tentazione di ignorare le giornate proposte.

Si possono, invece, anche apprezzare come ciclico appello a una sensibilità ecclesiale più ampia, che vive l'appartenenza alla diocesi, alla Chiesa italiana, alla Chiesa cattolica, all'umanità.

Le “giornate” si possono celebrare in tanti modi diversi: dal semplice ricordo di una intenzione di preghiera, alla messa a disposizione del materiale offerto dagli uffici dedicati, alla raccolta delle offerte per una necessità, a una proposta di eventi per pensare, per ascoltare persone competenti. Se nella comunità pastorale è attivo un gruppo che coltiva costantemente una sensibilità, la giornata può essere meglio celebrata e risultare fruttuosa, in un discernimento condotto con il Consiglio pastorale per definire le modalità e le proporzioni per le celebrazioni.

In questo anno così particolare mi sembra opportuno chiedere di mettere in evidenza alcune attenzioni che affido alla sensibilità delle comunità cristiane, alla intraprendenza di aggregazioni, gruppi, associazioni che se ne fanno abitualmente carico:

** la Giornata dei poveri, come tempo per la cura del servizio e di una carità intelligente e operosa;*

** la Giornata della pace, come tempo per la ricerca del superamento dei conflitti;*

** la Giornata della Parola di Dio, come tempo per l’ascolto fecondo di Dio che ci parla;*

** la Festa della Famiglia secondo il rito ambrosiano, come tempo per le relazioni familiari;*

** la Giornata per la vita, come tempo che custodisce e promuove la vita come vocazione.*

Durante questi mesi d’inverno, alcune intenzioni di preghiera e di riflessione meritano una particolare attenzione. Mi riferisco alla Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani e alla Settimana dell’educazione.

Per ciascuno di questi appuntamenti sono disponibili messaggi di papa Francesco, della Conferenza Episcopale Italiana o delle commissioni episcopali incaricate che richiamano le intenzioni della giornata e ne sviluppano le tematiche. Tali messaggi si possono facilmente raggiungere via internet: perciò rinuncio a riportarne il testo e incoraggio alla lettura e a curarne la recezione secondo le opportunità che il Consiglio pastorale valuterà.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da Lunedì a Sabato: dalle 9.00 alle 11.00

Martedì e Mercoledì: dalle 17.00 alle 19.00.

Telefono segreteria parrocchiale: 039 2013242

ORATORIO E SEGRETERIA ORATORIO: CHIUSI

APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE



* Ogni giorno della settimana: **ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE**

→ Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8,00 alle 8,30 prima della S. Messa;
martedì, giovedì dalle 17.30 alle 18.00 prima della S. Messa.

→ per i ragazzi dell'iniziazione cristiana: l'impegno di preghiera
"UN MINUTO CON GESU'"... ad occhi aperti. In chiesa un cartellone
per l'attività durante l'apertura giornaliera della chiesa.

LA PREGHIERA IN FAMIGLIA: IL KAIRE delle 20.32 del Vescovo Mario .

→ Ogni sera per il tempo di Avvento chi desidera può collegarsi sui mezzi di comunicazione per qualche minuto.

Ci sarà il richiamo attraverso il suono delle campane.

* sempre per la preghiera in famiglia o personale il libretto: **"I miei occhi hanno visto la tua salvezza"**. La Parola di ogni Giorno, disponibile in Chiesa.

* Ogni **DOMENICA** alle 16,30 **VESPERI E BENEDIZIONE EUCARISTICA.**

**** LECTIO DIVINA: "Annunciamo il Vangelo del Regno".*** *Guarigione e sequela nel Vangelo di Giovanni. A cura dell'Azione Cattolica decanale: relatore Luca Moscatelli* → **ULTIMO: 9 dicembre: "Il Vangelo del Regno".**

Mercoledì ore 21 * collegandosi al seguente indirizzo del canale YouTube:
<https://www.youtube.com/channel/UCAbiwyMrxr4AHbpRMD5Qumw>

"TEMPO DI CORONAVIRUS"

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE da sabato 14 novembre 2020 **SINO ALLA FINE DELLO STATO D'EMERGENZA**

"La visita dei luoghi di culto e la partecipazione alle celebrazioni è permessa dal combinato disposto dell'art. 3 c. 5 DPCM 3 novembre 2020 e dall'art. 1 lettera p e q del DPCM 3 novembre 2020".

MESSA PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 18.00

MESSA FESTIVA -DOMENICA: * ore 9,00 - * ore 10,30 * ore 18.00

*Continuerà nei giorni festivi (ore 10,15) la **trasmissione in streaming della S. Messa dalla Parrocchia S. Martino in Biassono.***

PROGRAMMA SETTIMANALE



DOMENICA 6 DICEMBRE IV[^] Domenica di AVVENTO

Al termine di ogni S. Messa → BENEDIZIONE NATALIZIA DELLE FAMIGLIE

Ore 15.00 Celebrazione del Battesimo

Ore 16.30 VESPERI E BENEDIZIONE EUCARISTICA

LUNEDI' 7 DICEMBRE – Solennità di S. AMBROGIO

Ore 8.30 S. Messa in onore di S. Ambrogio Vescovo e dottore della Chiesa

ore 18.00 S. Messa prefestiva in onore dell'Immacolata Concezione.

MARTEDI' 8 DICEMBRE – Solennità Immacolata Concezione

SS. Messe alle 9.00 – 10.30 Solenne – 18.00

Ore 16.30 vesperi Solenni e Recita del S. Rosario con Benedizione reliquia.

MERCOLEDI' 9 DICEMBRE

Ore 16.50 incontro in presenza in chiesa per i ragazzi di IV[^] elementare con le loro catechiste.

DOMENICA 13 DICEMBRE V[^] Domenica di AVVENTO

Al termine di ogni S. Messa → BENEDIZIONE NATALIZIA DELLE FAMIGLIE

Ore 16.30 VESPERI E BENEDIZIONE EUCARISTICA



" MARTEDI' 8 DICEMBRE GIORNATA DELL'ADESIONE ALL' AZIONE CATTOLICA

Durante la S. Messa delle ore 10.30, nella festa dell'Immacolata Concezione di Maria, i soci dell'Azione Cattolica rinnovano la propria scelta: ragazzi, giovani e adulti che si associano per dedicarsi insieme, da laici, alla missione della Chiesa: essere testimoni del Vangelo nel mondo.

“GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE”

Ringraziamo per le generose offerte. Continuiamo a confidare nella vostra generosità che si esprime nell'attenzione ai bisogni della parrocchia e dell'Oratorio. Non potendo raccogliere le offerte durante la S. Messa invitiamo a metterle nelle cassette poste agli ingressi. In questa settimana:

Offerte Lumini € 557,53 - Offerte Messe feriali € 222,97

Offerte in segreteria (Battesimi, funerali e Messe di suffragio) € 500,00

Offerte Messe domenicali (29 novembre 2020) € 624,55

Offerta per AVVENTO DI CARITA' nella 3^a settimana € 324,12

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



.... PASSI VERSO IL NATALE

**Preghiera ed incontri in presenza per i ragazzi
dell'Iniziazione Cristiana**

Con te! *In queste prime tre settimane di avvento i ragazzi*

dell'Iniziazione Cristiana sono stati raggiunti dai propri catechisti attraverso un video, una chiamata o altri "incontri a distanza".

Ora è arrivato il momento di vivere l'incontro insieme, sempre in chiesa che è il luogo dove già ogni domenica la comunità cristiana si raduna per la S. Messa.

RIMANE PREZIOSO L'APPUNTAMENTO " UN MINUTO CON GESU' QUOTIDIANO DENTRO LA PROPRIA CASA O IN CHIESA.

LA NOVENA da lunedì 14 a mercoledì 23 dicembre. Proviamo a VENIRE TUTTI I GIORNI!!!! E' PREGHIERA COMUNITARIA BELLISSIMA DA VIVERE AD OCCHI APERTI!!

La nostra fede è incontro non solo personale con Gesù ma anche comunitario e familiare. Per questo anche nelle ultime due domeniche che ci separano dal Natale invitiamo le famiglie a partecipare anche per ricevere la Benedizione Natalizia!

CONFESSIONE SACRAMENTALE per NATALE

“Nascesse Cristo mille volte a Betlemme ma non nel tuo cuore, saresti perso per sempre”. Angelus Silesius (mistico del '600)

Papa Francesco nell'omelia della Prima domenica d'Avvento ha detto: “ il primo messaggio dell'Avvento e dell'Anno liturgico, riconoscere Dio vicino e dirgli: “Avvicinati ancora!”. Egli vuole venire vicino a noi, ma si propone, non si impone; sta a noi non stancarci di dirgli: “Vieni!”. **La confessione è proprio dire con la vita “avvicinati ancora! Vieni”.** Questo sacramento non deve assumere il criterio del precetto o del dover fare, ma piuttosto deve essere mosso, pur con tutte le fatiche personali che talvolta comporta, dal desiderio di preparare il proprio cuore e la propria vita perché siano accoglienti al Salvatore che viene.

QUEST'ANNO NON SARANNO PRESENTI, PER LE DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA PANDEMIA, I CONFESSORI STRAORDINARI! PERTANTO RACCOMANDIAMO DI PROVVEDERE PER TEMPO NELLE DISPONIBILITÀ CHE VERRANNO INDICATE E NON RIDURSI AGLI ULTIMI GIORNI OVE SARÀ IMPOSSIBILE CONFESSARSI TUTTI NELLE VICINANZE DEL NATALE.

Gli orari di conclusione sono indicativi e non tassativi, se si arriva al termine si può attendere e si andrà anche poco oltre l'orario.

SOVICO

→ DA LUNEDI' A VENERDI': dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 18.00 alle 19.00 (tranne momento S. Messa)

→ SABATO dalle 9.30 alle 11.30 (salvo funerali) e dalle 15.30 alle 17.30

→ DOMENICA dalle 17.00 (termine vesperi) alle 18.00 .

MACHERIO a partire dal 9 dicembre

TUTTI I GIORNI dopo la Messa delle 9.00 fino alle 10.30 e dalle 18 alle 19



SABATO (salvo funerali) dalle 9.30 alle 11.00 e dalle 16.00 alle 18.00
DOMENICA dalle 18.00 alle 19.30 (anche durante S. MESSA delle ore 18.30)

BIASSONO

→ TUTTI I GIORNI dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 18.00 alle 18.30
→ SABATO (salvo funerali) Dalle 9.30 alle 11.00 e dalle 15.30 alle 17.00

CONFESSIONI ADULTI SERALI

Accenno ai momenti serali dove saranno presenti anche i diversi sacerdoti della comunità pastorale

LUNEDI' 14 DICEMBRE	dalle ore 20.45:	→ chiesa SOVICO
LUNEDI' 21 DICEMBRE	dalle ore 20.45:	→ chiesa SOVICO
MARTEDI' 15 DICEMBRE	dalle ore 20.45:	→ chiesa MACHERIO
MERCOLEDI' 23 DICEMBRE	dalle ore 20.45:	→ chiesa MACHERIO
GIOVEDI' 17 DICEMBRE	dalle ore 20.45:	→ chiesa BIASSONO
LUNEDI' 21 DICEMBRE	dalle ore 20.45:	→ chiesa BIASSONO
MARTEDI' 22 DICEMBRE	dalle ore 20.45:	→ chiesa BIASSONO

BENEDIZIONE EUCARISTICA E DELLA

PARROCCHIA **SABATO 19 DICEMBRE:** la messa delle 18.00 è celebrata da don Ivano e al termine sul SAGRATO **BENEDIZIONE DEL PAESE CON L'EUCARISTIA!**



PER NATALE, “ADOTTA UN NONNO, UNA NONNA” della Residenza per Anziani “ANNI VERDI”.

I responsabili della RSA “Anni Verdi”, ci hanno chiesto di sostenere questo gesto semplice e bello per tutti gli anziani ricoverati. E' da febbraio che non possiamo più incontrarli personalmente, suggerivano perciò di “adottare” un nonno/una nonna mandando personalmente attraverso un biglietto gli auguri per il Natale. In sacrestia è possibile ricevere il Nome del Nonno/Nonna per l'augurio, il biglietto potrà essere imbucato direttamente agli Anni Verdi, oppure consegnato attraverso di noi.



VENERDI' 11 DICEMBRE

CONFESSIONI DI NATALE

...IN PRESENZA.. IN CHIESA!

PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI ED EDUCATORI



- Ore 16.00 ➔ 1^a media
- Ore 16.45 ➔ 2^a media
- Ore 17.30 ➔ 3^a media
- Ore 18.15 ➔ Adolescenti

IL RITROVO PER OGNI GRUPPO
È PRESSO IL SALONE SACRO CUORE (A SINISTRA DELLA CHIESA), per la
preparazione.

Al termine della propria confessione, i ragazzi **USCIRANNO
DALLA CHIESA.**



...IN TEMPI DI LOCKDOWN!!!!



In queste settimane, i nostri educatori di Pastorale Giovanile hanno continuato ad “incontrare” i preadolescenti e gli adolescenti! Video, incontri online, testimonianze, film, attività... ci hanno permesso di tenere i contatti, di riflettere, di sorridere, di pregare, di giocare!



LINEE GUIDA DELL'AMICIZIA DURANTE IL LOCKDOWN

Scambio di compiti	Sfida ad Among Us
Duetto su Tik Tok	Sfida ad Among Us
Videochiamata	Andare a messa
Incontri in spazi aperti	Party alla Play
Invio di messaggi	
Visione delle serie TV insieme	

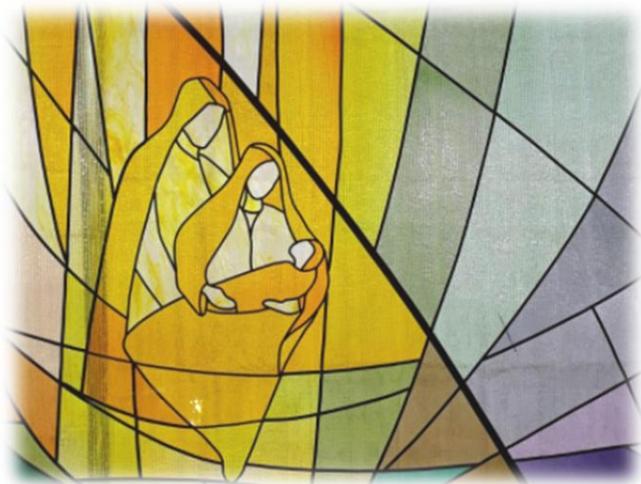
Ma tu... che altro fai per mantenere le tue amicizie a distanza?

preparare gli incontri



**COMUNITÀ
PASTORALE
MARIA
VERGINE
DELL'ASCOLTO**

*(BIASSONO
-MACHERIO
-SOVICO)*



“SIATE UOMINI DI SPERANZA”

Ancora una volta, GESU' viene a stare CON NOI: Uomo, fratello, compagno di viaggio.

PRESEPI IN MOSTRA 2020

Come funziona?

Invia 3 foto del tuo presepe e i tuoi dati alla mail igeppetti2016@gmail.com → Entro il **31 dicembre 2020**, le pubblicheremo sulla nostra pagina facebook [geppetti.duemilasedici](https://www.facebook.com/geppetti.duemilasedici)

I partecipanti saranno divisi in 2 categorie:

Ragazzi - fino ai 16 anni e **Adulti - dai 17 anni in su**

Dall'1 al **5 gennaio** saranno aperte le votazioni presso la pagina facebook per eleggere il vincitore.

I primi classificati vinceranno in premio prodotti alimentari del “Commercio equo e solidale”.

Per chi lo desidera, è possibile lasciare un piccolo contributo in parrocchia che verrà devoluto alle famiglie in sofferenza economica a causa del Covid-19.

Vi aspettiamo numerosi!

I GEPPETTI

Novena di Natale



DA LUNEDÌ 14 A MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE

(ESCLUSI SABATO E DOMENICA)

ALLE ORE 16.50 IN CHIESA

PER BAMBINI, RAGAZZI E ADOLESCENTI

Guarderemo la nascita di Gesù e la realtà odierna
con gli occhi dei personaggi del presepe!!

*E potrai acquistare
la LANTERNA DI NATALE
"E VIDERO UNA GRANDE LUCE!"*

